

Mss. 76

Composito.

Montale, 1878-1880.

Cart; ff. 121; bianchi i ff. 5v, 74v, 75v, 110v, 112v, 120v-121v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro.

Legatura della fine del sec. XIX in quarto di pelle, con piatti in cartone coperti di carta decorata; punte in pelle.

Il ms. si compone di tre sezioni: I (ff. 1-73), II (ff. 74-109), III (110-121).

I. ff. 1-73.

Montale, 4 agosto 1880.

Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro 1-73; presente numerazione coeva al testo nell'angolo superiore sinistro che numera i ff. 2-5 come num. I-IV e i ff. 6-71 come numm. 1-66.

Fascicolatura irregolare, costituita da singoli bifogli, da fogli sciolti e da rapporti di solidarietà artificiali costituiti montando i fogli con brachette.

Mm. 307 × 210 (f. 20r).

Una mano, autografa di Gherardo Nerucci, che si sottoscrive a f. 3v, al termine della prefazione: «Villa di Malcalo. Montale, Circondario di Pistoia. 4 agosto 1880. Gherardo Nerucci»

- ff. 1r-71v. GHERARDO NERUCCI, *Cincelle da bambini* (segue il glossario a ff. 32r-71v)
 - f. 1r.** «Cincelle da bambini in nella stietta parlatura rùstia d'i' Montale Pistolese sentute arraccontare e po' distendute 'n su la carta da Gherardo Nerucci (Socio Corrispondente della Colombaria fiorentina) e con da ùtimo la listria delle palore ispiegate»
 - f. 2r.** INC. PEFAZIONE: «A taluno fu motivo di critica precoce il titolo»
 - f. 6r.** INC. «I. *Far' e' patti*. Sicchene donche, cuand'e' patti e' si fanno da pe' sene»
 - f. 31v.** EXPL. «ch'ugni notte seguitòe a regalagghi mance di munete di fila d'oro cólo»
 - f. 32r.** «Vocabolario del Vernacolo Montalese»
 - f. 32r.** INC. GLOSSARIO: «A. *Aanzà(re)*, “avanzare”, nel significato di “bastare”»
 - f. 71v.** EXPL. GLOSSARIO: «*Zorfanello*. Solfanello. / *Zorfo*. Solfo»
- f. 71v. Tavola dei capitoli in ordine topografico.
- f. 72rv. «Altri scritti di Gherardo Nerucci pubblicati»
- f. 73rv. Nota polemica relativa alle sottoscrizioni per pubblicazione (vd. oltre)

II. ff. 74-109.

Montale, maggio 1878.

Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro 74-109; presente numerazione coeva al testo nell'angolo superiore destro che numera i ff. 77-109 come numm. 1-33.

Fasc. 1 f., 1², 2-3¹⁰, 4¹², 1 f.: il fasc. 4 è un duerno (ff. 97-98 e 107-108) con dentro due duerni giustapposti (ff. 99-102 e ff. 103-106), 1 f.

Mm. 309 × 208 (f. 93r).

Una mano, autografa di Gherardo Nerucci, che si sottoscrive a f. 77v, al termine dell'avvertenza: «(maggio 1878). Gherardo Nerucci»

- **f. 74r.** «Gherardo Nerucci / Poesia popolare del Montale / 1°. Storie e Cantari, Ninne-nanne, Indovinelli (in vernacolo). / 2°. Gli Sciali de' Contadini del Piano, poemetto rusticale in ottava rima del fu Ferdinando Franchi (inedito)»
- ff. 75r-109v. GHERARDO NERUCCI, *Storie e Cantari, Ninne-nanne e Indovinelli del Montale* (precede «avvertenza» a f. 76rv)
 - f. 75r.** «I. / A. Storie e Cantari. / B. Ninne-nanne e Cantilene da bambini. / C. Indovinelli»
 - f. 76r.** INC. AVVERTENZA: «Le *Storie*, i *Cantari*, e le *Ninne-nanne* di cui qui offron un saggio»

- ff. 77r-102v. *Storie e Cantari*
f. 77r. «A. Storie e Cantari. / I. La donna lombarda»
f. 77r. INC. «- Donna lombarda, / perché nun m'ami? perché nun m'ami?»
f. 102v. EXPL. «aendo tradito facesti all'amó»
- ff. 103r-106v. *Ninne-nanne*
f. 103r. «B. Ninne-nanne e Cantilene di Bambini»
f. 103r. INC. «Staccia buratta / Martino de la gatta!»
f. 106v. EXPL. «pe' montammi a cavalletto»
- ff. 107r-109v. *Indovinelli*
f. 107r. «C. Indovinelli»
f. 107r. INC. «I. Trottolin che trottolava»
f. 109v. EXPL. «pe' da' gusto a la Signora (Il Trabiccolo o Scaldaletto)»

III. ff. 110-121

Montale, 24 gennaio 1880.

Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro 110-121.

Fasc. 1¹².

Mm. 307 × 210 (f. 114r).

Una mano, di Gherardo Nerucci, che si sottoscrive a f. 112v, al termine della prefazione: «<Villa di Malcalo (Montale)> 24 gennaio 1880. Gherardo Nerucci»

- ff. 110r-120r. FERDINANDO FRANCHI, *Gli sciali de' Contadini* (precede prefazione a ff. 111r-112v)
f. 110r. «II. Gli Sciali de' Contadini del Piano, Poemetto rusticale di Ferdinando Franchi, per la prima volta pubblicato a cura di Gherardo Nerucci»
f. 111r. INC. PREFAZIONE: «Nacque Ferdinando Franchi di Francesco nella Parrocchia del Montale Pistoiese l'8 di ottobre dell'anno 1788»
f. 113r. INC. «I. Le sontuose mense de' villani»
f. 120r. EXPL. «cantan la Requite col grugnaccio unto»

Il manoscritto è stato allestito nella sua forma attuale certamente da Gherardo Nerucci (1828-1906), che volle raccogliere gli originali dei suoi testi, dopo la pubblicazione, per farne dono all'Accademia. Stemma di Gherardo Nerucci su biglietto stampato incollato alla controguardia anteriore. Timbro «Malcalo Nerucci» a f. 1r, 74r, 110r. Da questi donato all'Accademia della Crusca il 10 maggio 1884 (nota di dono in testa a f. 1r: «Alla Reale Accademia della Crusca. Gherardo Nerucci. 10 maggio 1884»)^a. A f. 1r, 74r, 76r, 110r alcune annotazioni forniscono le indicazioni bibliografiche del volume o del periodico in cui i singoli testi furono stampati.

Allegati al codice sono due fogli a stampa, un modulo per sottoscrizione del volume *Poesia popolare del Montale*, che avrebbe raccolto insieme i testi qui contenuti nelle unità II e III, e una nota polemica, uguale a quella di f. 73rv, relativa a coloro che sottoscrivono il finanziamento dei volumi senza poi corrispondere l'importo dovuto.

Segnatura precedente: Libri rari 4/30.

^a ASAC, fasc. 149 («Lettere originali 1884-1890»), n° 611, lettera di Gherardo Nerucci all'Accademia della Crusca del [...] maggio 1884: «Non avendo nulla di meglio da offerire per ringraziamento degli *Atti* di che ogni anno mi fa dono la Reale Accademia della Crusca, ardisco presentare il manoscritto delle mie *Cincelle e Canti popolari etc. del Montale*»; ASAC, fasc. 375 («Verbali dal 1882 al 1885»), pp. 605-622, Adunanza del 13 maggio 1884, a p. 607: «Il Segretario ha presentato [...] i libri venuti in dono. Fra' quali era il Manoscritto delle *Cincelle e Canti popolari del Montale* raccolti dal prof. Gherardo Nerucci, accompagnato da un cortese viglietto, in cui lo stesso signor Nerucci pregava gli Accademici di accettarlo per ringraziamento degli *Atti* di cui ogni anno gli fa dono la Regia Accademia della Crusca. Gli Accademici accolgono il dono, e compromettono al Segretario di scrivere al donatore una lettera di ringraziamento».